



# *Corte dei Conti*

## SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato del controllo  
eseguito sulla gestione finanziaria  
del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del  
Consorzio dell'Adda per gli esercizi 2015-2016.**

**Relatore: Cons. Daniela Acanfora**

Ha collaborato per l'istruttoria  
e l'elaborazione dei dati:  
dott. Delli Quadri Angelo

Determinazione n.113/2017



La

# *Corte dei Conti*

in

## *Sezione del controllo sugli enti*

nell' adunanza del 5 dicembre 2017;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive integrazioni e modificazioni;

vista la l. 21 marzo 1958, n. 259;

vista la l. 20 marzo 1975, n. 70 e successivamente, il d.p.r. 1° aprile 1978, n. 532;

visti i conti consuntivi degli enti suddetti, relativi agli esercizi 2015 e 2016, nonché le annesse relazioni degli organi amministrativi e di revisione, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata l. n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Daniela Acanfora e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli esercizi 2015 e 2016 dei citati consorzi;

dall'esame della gestione e della documentazione relativa al Consorzio del Ticino è emerso che:

- il Presidente, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente in data 11 luglio 2011, ha terminato il suo mandato nel luglio 2015; ad oggi non è ancora intervenuta la nomina del nuovo organo;
- con determinazione del direttore del 30 luglio 2012 è stato costituito l'organismo indipendente di valutazione (OIV) ai sensi dell'articolo 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in forma monocratica, nella persona di un consigliere di amministrazione, per un triennio; la nomina è stata poi rinnovata per il successivo triennio luglio 2015 – luglio 2018 con deliberazione del Consiglio di amministrazione del 29 aprile 2015 (sul rinnovo è

3

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

- intervenuto il parere favorevole della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica – del 13 luglio 2015); al riguardo questa Corte manifesta perplessità in ordine alla correttezza della scelta operata dall’ente, tenuto conto delle funzioni dell’organo da esercitare in piena autonomia e delle cause di incompatibilità previste dalla vigente normativa (articolo 14, comma 2 , d.lgs. n. 150 del 2009);
- in relazione alla determinazione del direttore n. 5 del 19 settembre 2017, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 26 ottobre 2017, con cui si è accertata l’insussistenza di motivi che portino alla revisione o alla cessazione della partecipazione azionaria nella Società immobiliare S.Teresa s.r.l. di Roma, questa Corte richiama il disposto dell’articolo 4, comma 1, del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che vieta la costituzione, l’acquisto o la permanenza delle partecipazioni in società “*aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali*”;
  - il consorzio ha provveduto ad allegare ai rendiconti generali 2015-2016 la riclassificazione del bilancio per missioni e programmi (articolo 9 d.lgs. n. 91 del 2011, d.p.c.m. 12 dicembre 2012; decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 1° ottobre 2013). Per il 2016 è stato redatto anche il piano integrato dei conti (articolo 4 d. lgs. n.91 del 2011; d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132; circolare del Ministero dell’economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato – 13 maggio 2013, n.23) ed il sistema degli indicatori di risultato (articolo 19 d.lgs. n.91 del 2011);
  - la gestione finanziaria di competenza chiude, nel 2015, con un avanzo di 25.614 euro, costituito dalla somma algebrica dell’avanzo di parte corrente (pari a 125.614 euro) e del disavanzo in conto capitale (-100.000 euro), in controtendenza rispetto al risultato negativo dell’esercizio precedente (-44.883 euro); nel 2016 si registra di nuovo un disavanzo di 37.286 euro per effetto del saldo negativo della parte capitale (-150.000 euro), solo parzialmente compensato dall’avanzo sia di parte corrente (110.521 euro) sia di quello delle partite di giro (2.193 euro);

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2

# Corte dei Conti

- si registra un forte aumento dell'avanzo di amministrazione, che passa da 40.487 euro nel 2014 a 138.438 euro nel 2015, valore più che triplicato, in conseguenza della consistente riduzione dei residui passivi, nonostante la contestuale contrazione dell'avanzo di cassa a fine esercizio (-28,7%); nel 2016 l'avanzo ammonta a 296.692 euro, importo superiore al doppio rispetto al 2015; detto incremento è dovuto a un miglioramento del saldo di cassa di fine esercizio (+25,1%) nonché alla notevole riduzione dei residui passivi (-44,7%);
  - il risultato economico torna ad essere negativo nel 2016 (-16.165 euro), dopo che nel 2015 è stato registrato un utile di euro 98.940 euro (nell'esercizio 2014 il disavanzo era pari a 9.301 euro);
  - il patrimonio netto aumenta nel 2015 rispetto al 2014 per effetto dell'avanzo economico ed ammonta a 970.686 euro; nel 2016 invece, a causa del risultato economico negativo, si riduce di pari importo, assestandosi sul valore di 954.521 euro;
- dall'esame della gestione e della documentazione relativa al Consorzio dell'Oglio è emerso che:
- il Consorzio dell'Oglio non ha provveduto a modificare lo statuto, come disposto dall'articolo 27-bis del d.l. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito dalla l. 24 febbraio 2012, n. 14; l'ultimo testo è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 ottobre 1989 ed approvato con d.p.c.m. datato 9 gennaio 1992. Questa Corte rileva che la mancata attuazione di quanto disposto dalla succitata disposizione, in particolare le modifiche inerenti la composizione degli organi di governo dell'ente (che ha ancora un Consiglio di amministrazione formato da ben quattordici membri a fronte dei cinque del Consorzio del Ticino e del Consorzio dell'Adda ed un organo, il Comitato di presidenza, soppresso negli altri due consorzi fluviali), incide negativamente sulla funzionalità dell'ente, coniugandosi, peraltro, con l'omessa nomina dei componenti ministeriali (di competenza del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, del Ministero delle politiche agricole e forestali e del Ministero dell'economia e delle finanze) nei predetti organi; ritiene quindi necessario che vengano intraprese iniziative al fine di dare attuazione alla predetta normativa;

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

- il consorzio ha provveduto ad allegare ai rendiconti generali 2015-2016 la riclassificazione del bilancio per missioni e programmi; tuttavia, per il 2016 non è stato redatto il piano integrato dei conti e manca, altresì, l'elaborazione del sistema degli indicatori di risultato;
- il risultato della gestione finanziaria mostra un miglioramento nell'arco temporale considerato; il risultato negativo del 2014 (-3.942 euro) si riduce del 18,8% nel 2015 (-3.211 euro) mentre l'esercizio 2016 chiude con un pareggio finanziario; per il 2015 il deficit delle partite in conto capitale (-19.997 euro) è parzialmente compensato dall'avanzo delle partite correnti (16.766 euro). Per l'esercizio 2016 la riduzione del deficit delle partite in conto capitale (pari a -16.332 euro) è bilanciata integralmente dalla corrispondente diminuzione dell'avanzo corrente (pari a 16.332 euro);
- la situazione amministrativa degli esercizi in esame evidenzia un costante incremento dell'avanzo di amministrazione (+6,2% nel 2015 e +8,8% nel 2016, tasso medio annuo del 4,9%) che passa da 21.843 euro del 2014 a 23.201 euro del 2015 per attestarsi sul valore di 25.246 euro nel 2016;
- gli avanzi di amministrazione, sia per il 2015 e 2016 risultano vincolati, per 15.000 euro, al trattamento di fine rapporto; l'avanzo di cassa finale aumenta del 47,1 per cento nel 2016 rispetto all'anno precedente, ammontando a 236.148 euro (nel 2015 era stato di 160.553 euro);
- il 2015 si chiude con un disavanzo economico di 1.454 euro, in controtendenza rispetto al precedente esercizio che aveva registrato un utile di 4.930 euro; nel 2016 il risultato economico diventa di nuovo positivo, seppure per l'esiguo importo di 567 euro;
- nel 2015 il patrimonio netto è pari a 386.405 euro, con una minima diminuzione rispetto all'anno precedente dello 0,4 per cento a causa della perdita dell'esercizio; nel 2016 cresce ancor più lievemente (+0,1%) per effetto dell'utile di esercizio ed è pari a 386.972 euro.

dall'esame della gestione e della documentazione relativa al Consorzio dell'Adda è emerso che:

- il Presidente, nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente, a decorrere dal 1° gennaio 2011, si è dimesso il 21 febbraio 2014 e (analogamente a quanto emerso per il Consorzio del Ticino) ad oggi non è ancora intervenuta la nomina del nuovo organo per cui un

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

componente del Consiglio di amministrazione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, dello statuto, ne svolge le funzioni di rappresentanza, indirizzo e vigilanza;

- il consorzio ha provveduto ad allegare ai rendiconti generali 2015-2016 la riclassificazione del bilancio per missioni e programmi; per il 2016 è stato redatto il piano integrato dei conti; manca invece l'elaborazione del sistema degli indicatori di risultato;
- l'esercizio 2015 registra un disavanzo finanziario di 107.757 euro, mentre il 2016 chiude con un avanzo pari a 61.336 euro, in linea con quello registrato nel 2014; nel 2016 il deficit delle partite in conto capitale (-161.055 euro) è compensato dall'avanzo delle partite correnti (222.391 euro) mentre per il 2015 l'avanzo corrente (51.339 euro) non è sufficiente a coprire il deficit della parte capitale (-159.096 euro);
- la situazione amministrativa evidenzia, seppur con un *trend* altalenante, un considerevole avanzo di amministrazione; infatti l'esercizio 2015 si chiude con un avanzo di amministrazione di 677.985 euro, in flessione del 13,7 per cento rispetto al 2014; il 2016 con un risultato positivo di 744.997 euro, incrementatosi del 9,9 per cento;
- il 2015 si chiude con un disavanzo economico di 3.388 euro, in netto miglioramento rispetto a quello elevato del precedente esercizio (-1.279.578 euro) che risentiva però della correzione di un'errata contabilizzazione nel 2013 del prestito contratto con la Cassa depositi e prestiti per finanziare i lavori di sostituzione delle paratoie (in quanto inserito quale posta attiva del conto economico anziché passiva dello stato patrimoniale); nel 2016 il risultato economico diventa positivo ed ammonta a 179.441 euro;
- il patrimonio netto nel 2015 è pari a 2.709.117 euro, con una minima diminuzione dello 0,1 per cento per effetto della perdita dell'esercizio; nel 2016 cresce del 6,6 per cento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'utile registrato nel medesimo esercizio, assestandosi sul valore di euro 2.888.558.

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# *Corte dei Conti*

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata l. n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi finanziari 2015 e 2016 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio dell'Adda, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria per gli anzidetti esercizi.

ESTENSORE

*Daniela Acanfora*

PRESIDENTE

*Enrica Laterza*

Depositata in segreteria il 19/12/2017

## S O M M A R I O

1	PREMESSA.....	14
2	PROFILI GENERALI E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.....	15
	<b>Consorzio del Ticino .....</b>	<b>21</b>
1	ORDINAMENTO.....	22
2	ORGANI E COMPENSI.....	24
3	PERSONALE.....	27
4	ATTIVITÀ.....	30
5	RENDICONTO GENERALE.....	33
	5.1 La gestione finanziaria.....	34
	5.2 Residui.....	39
	5.3 La situazione amministrativa.....	41
	5.4 Il conto economico.....	42
	5.5 Lo stato patrimoniale.....	43
6	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	46
	<b>Consorzio dell'Oglio.....</b>	<b>50</b>
1.	ORDINAMENTO.....	51
2	ORGANI E COMPENSI.....	53
3	PERSONALE.....	56
4	ATTIVITÀ.....	60
5	RENDICONTO GENERALE.....	62
	5.1 La gestione finanziaria.....	63
	5.2 I residui.....	68
	5.3 La situazione amministrativa.....	69

5.4	Il conto economico.....	71
5.5	Lo stato patrimoniale.....	72
6	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	75
	<b>Consorzio dell'Adda.....</b>	<b>77</b>
1.	ORDINAMENTO.....	78
2.	ORGANI E COMPENSI.....	79
3.	PERSONALE.....	82
4.	ATTIVITÀ.....	86
5	RENDICONTO GENERALE.....	88
5.1	La gestione finanziaria.....	88
5.2	Residui.....	94
5.3	La situazione amministrativa.....	96
5.4	Il conto economico.....	99
5.5	Lo stato patrimoniale.....	100
6	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	103

## INDICE DELLE TABELLE

### **Consorzio del Ticino.**

Tabella 1 - Spesa per gli organi istituzionali del Consorzio del Ticino.....	26
Tabella 2 - Personale in servizio e dotazione organica.....	27
Tabella 3 - Spesa per il personale.....	27
Tabella 4 - Spesa per il direttore.....	28
Tabella 5 - Incidenza percentuale costi del personale sui costi totali e costo medio. ....	28
Tabella 6 - Principali risultati finanziari e economici.....	34
Tabella 7 - Accertamenti e impegni per titoli.....	34
Tabella 8 - Entrate e spese correnti – indice di equilibrio.....	35
Tabella 9 - Entrate contributive – indice di autonomia. ....	36
Tabella 10 - Dettaglio delle spese correnti. ....	36
Tabella 11 - Indice di rigidità della spesa.....	36
Tabella 12 - Dettaglio delle partite in conto capitale. ....	38
Tabella 13 - Riclassificazione degli impegni di spesa per missioni e programmi – competenza... 38	
Tabella 14 - Residui. ....	39
Tabella 15 - Incidenza dei residui – valori percentuali. ....	40
Tabella 16 - La situazione amministrativa. ....	41
Tabella 17 - Il conto economico.....	42
Tabella 18 - Lo stato patrimoniale. ....	44

### **Consorzio dell'Oglio.**

Tabella 19 - Spesa per gli organi istituzionali del Consorzio dell'Oglio. ....	54
Tabella 20 - Personale in servizio e dotazione organica.....	56
Tabella 21 - Spesa per il personale.....	57
Tabella 22 - Spesa per il direttore.....	57
Tabella 23 - Incidenza percentuale costi del personale sui costi totali e costo medio. ....	58

Tabella 24 - Principali risultati finanziari e economici.....	63
Tabella 25 - Accertamenti e impegni per titoli.....	63
Tabella 26 - Entrate e spese correnti – indice di equilibrio.....	64
Tabella 27 - Entrate contributive – indice di autonomia. ....	64
Tabella 28 - Dettaglio delle spese correnti. ....	65
Tabella 29 - Indice di rigidità della spesa.....	67
Tabella 30 - Dettaglio delle partite in conto capitale. ....	67
Tabella 31 - Riclassificazione degli impegni di spesa per missioni e programmi - competenza. ..	68
Tabella 32 - Residui. ....	69
Tabella 33 - Incidenza dei residui – valori percentuali. ....	69
Tabella 34 - La situazione amministrativa. ....	70
Tabella 35 - Conto economico.....	71
Tabella 36 - Lo stato patrimoniale. ....	72
<b>Consorzio dell'Adda.</b>	
Tabella 37 - Spesa per gli organi istituzionali del Consorzio dell'Adda. ....	80
Tabella 38 - Personale in servizio e dotazione organica.....	82
Tabella 39 - Spesa per il personale.....	84
Tabella 40 - Spesa per il direttore.....	84
Tabella 41 - Incidenza percentuale costi del personale sui costi totali e costo medio. ....	85
Tabella 42 - Principali risultati finanziari e economici.....	88
Tabella 43 - Accertamenti e impegni per titoli.....	89
Tabella 44 - Entrate e spese correnti – indice di equilibrio.....	89
Tabella 45 - Entrate contributive – indice di autonomia. ....	90
Tabella 46 - Dettaglio delle spese correnti. ....	91
Tabella 47 - Indice di rigidità della spesa.....	93
Tabella 48 – Dettaglio delle partite in conto capitale.....	93
Tabella 49 - Riclassificazione degli impegni di spesa per missioni e programmi – competenza...	94

Tabella 50 - Residui.....	95
Tabella 51 - Incidenza dei residui – valori percentuali.....	96
Tabella 52 - La situazione amministrativa.....	97
Tabella 53 - Il conto economico.....	99
Tabella 54 - Stato patrimoniale.....	101

## **1 PREMESSA.**

Con il presente referto la Corte dei conti riferisce, ai sensi dell'articolo 7 della l. del 21 marzo 1958 n. 259, sul risultato del controllo eseguito, in base all'articolo 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria del Consorzio del Ticino, del Consorzio dell'Oglio e del Consorzio dell'Adda con riguardo agli esercizi 2015 e 2016 e sulle vicende più significative intervenute successivamente.

La precedente relazione al Parlamento, concernente gli esercizi finanziari 2012, 2013 e 2014, è stata approvata con la determinazione del 14 luglio 2016, n. 87 ed è stata pubblicata in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Doc. XV, n. 430.

## 2 PROFILI GENERALI E QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO.

Il Consorzio del Ticino, il Consorzio dell'Oglio ed il Consorzio dell'Adda sono enti pubblici non economici, ai sensi della l. del 20 marzo 1975 n. 70, rientrando nella tab. IV allegata alla predetta legge (enti preposti a servizi di pubblico interesse); inoltre, sono stati riconosciuti necessari per lo “sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese” con il d.p.r. 1° aprile 1978, n. 532.

Per quanto concerne il quadro normativo intervenuto successivamente, nel rinviare alle precedenti relazioni, in questa sede risulta opportuno richiamare quanto segue:

- la vigilanza sugli enti in esame è intestata all'amministrazione centrale dello Stato e precisamente, ai sensi dell'articolo 35, comma 2, lettera *b*), del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in quanto le opere regolatrici degli invasi dei laghi Maggiore, di Como e d'Iseo rientrano, in base al combinato disposto degli articoli 89, comma 1 lettera *b*) e 91, comma 1, del d.lgs. del 31 marzo 1998, n. 112, nella categoria delle “grandi dighe”, esclusa dal trasferimento alle regioni;
- l'articolo 63 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (“Norme in materia ambientale”) ha previsto l'istituzione in ogni distretto idrografico di un'autorità di bacino distrettuale con il compito di coordinare e sovrintendere anche alle attività ed alle funzioni dei consorzi fluviali in esame “*con particolare riguardo all'esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere idrauliche e di bonifica, alla realizzazione di azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, anche al fine della loro utilizzazione irrigua, alla rinaturalizzazione dei corsi d'acqua ed alla fitodepurazione*” (comma 8);
- successivamente, l'articolo 21, comma 12, del d.l. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla l. 22 dicembre 2011, n. 214 ha previsto l'istituzione del “Consorzio nazionale per i grandi laghi prealpini” e la contestuale soppressione dei consorzi in esame, con devoluzione al medesimo delle funzioni, delle risorse finanziarie, strumentali e di personale dei medesimi;
- senonché l'articolo 27-bis del d.l. del 29 dicembre 2011 n. 216, convertito dalla l. del 24 febbraio 2012, n. 14, ha disposto la soppressione del predetto consorzio nazionale e la ricostituzione dei consorzi in oggetto (con le seguenti denominazioni “Consorzio del Ticino – ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago Maggiore, Consorzio dell'Oglio – ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago d'Iseo e Consorzio dell'Adda – ente autonomo per la costruzione, manutenzione ed esercizio dell'opera regolatrice del lago di Como), decretandone la successione ad ogni effetto all'ente soppresso “*ciascuno per*

*la parte di attività che sarebbe stata di rispettiva competenza*”; ha previsto, altresì, che con decreti di natura non regolamentare del Ministro vigilante sono “*approvate le modifiche statutarie inerenti la composizione, anche in deroga all’articolo 6, comma 5, del decreto legge del 31 maggio 2010, n. 78, degli organi di amministrazione e controllo, nonché le modalità di funzionamento dei tre consorzi ricostituiti, necessarie per accrescere la loro funzionalità, efficienza e rappresentatività*”; ha inoltre disposto che i presidenti e i componenti degli organi di amministrazione e controllo, non cessati a qualsiasi titolo alla data di entrata in vigore della legge di conversione, “*continuano ad operare fino alla scadenza naturale dei rispettivi mandati*”.

Sotto il profilo finanziario e contabile, va poi evidenziato che gli esercizi in esame sono i primi ad essere interessati dalle novelle legislative concernenti il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili, al fine di verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni stabilite dai trattati UE e di favorire l’attuazione del federalismo fiscale.

La l. 31 dicembre 2009, n. 196 (“Legge di contabilità e finanza pubblica”) stabilisce all’articolo 1, comma 2, come modificato dall’articolo 5, comma 7, del d.l. del 2 marzo 2012, n. 16, conv. nella l. del 26 aprile 2012 n. 44, che “*ai fini della applicazione delle disposizioni in materia di finanza pubblica, per amministrazioni pubbliche si intendono, gli enti e i soggetti indicati a fini statistici nell’elenco oggetto del comunicato dell’istituto nazionale di statistica (ISTAT) e successivi aggiornamenti effettuati sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti dell’Unione europea, nonché le autorità indipendenti e, comunque, le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del d.lgs. del 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni*” (dunque anche i consorzi in esame in quanto enti pubblici non economici, così ponendosi fine alla situazione di incertezza in ordine al loro assoggettamento; sulla questione ampia analisi è stata effettuata da questa Corte nella relazione n. 44 del 2007).

La medesima legge all’articolo 2 prevede che “*le amministrazioni pubbliche concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale [...]*”. Inoltre, individua gli strumenti principali attraverso cui realizzare la riforma stabilendo come criteri guida:

- l’adozione di regole contabili uniformi e un comune piano dei conti integrato;
- l’adozione di comuni schemi di bilancio;
- l’affiancamento – a fini conoscitivi – della contabilità economico patrimoniale a quella finanziaria per gli enti che adottano solo la contabilità finanziaria;